

# **RASSEGNA STAMPA**

**2 - 8 marzo 2020**

**Viabilità** È il primo determinante step per arrivare alla realizzazione del tracciato che permetterebbe di alleggerire il traffico sulla Regina

# Variante della Tremezzina, oggi il termine per le offerte

L'obiettivo è inaugurare l'opera in tempo per le Olimpiadi invernali del 2026

Variante della Tremezzina, oggi scade il termine per presentare le offerte da parte delle imprese che ambiscono a realizzare il progetto.

Si tratta del primo determinante step per arrivare alla realizzazione del tracciato che permetterebbe di alleggerire il traffico sulla statale Regina. A fine dicembre - è noto - è stato pubblicato il bando per l'attesa infrastruttura.

Un percorso di 9,8 chilometri, dei quali circa 9 in galleria, che attraverserà i comuni di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina e Griante. L'obiettivo, più volte ribadito, è quello di inaugurare l'opera in tempo per le Olimpiadi invernali del 2026. Ma non sarà facile, è lo stesso bando a scandire i tempi indicando in 7 anni e mezzo la durata dei lavori, a partire dalla firma del contratto.

Se ogni passaggio sarà rispettato con puntualità, una volta definita la progettazione esecutiva sarà davvero possibile tracciare con maggiore precisione il cronoprogramma. È previsto un unico lotto per un importo totale di 469 milioni di euro, Iva esclusa, dei



Un'immagine al computer della Variante della Tremezzina, un'opera che abitanti e istituzioni locali chiedono da anni per alleggerire il traffico sulla Statale Regina

quali 439 per i lavori, circa 6 per la progettazione esecutiva e quasi 24 per oneri relativi alla sicurezza.

L'appalto, se le offerte saranno più di una, sarà aggiudicato «con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo». Oggi si capirà se e quante saranno le imprese intenzionate a realizzare la variante della Tremezzina.

# Como

## L'INTERVISTA MARCO GALIMBERTI.

Il presidente della Camera di commercio Como Lecco presenta la strategia per sostenere l'economia locale

# «Emergenza virus Piano straordinario per le nostre imprese»

ENRICO MARLETTA

La situazione è all'limite. In un sistema territoriale che vive di manifattura proiettata sui mercati esteri e di turismo, l'emergenza Coronavirus sta generando difficoltà pesantissime. Una situazione grave che ha già convinto la Camera di commercio a riprendere in mano il programma pluriennale varato poche settimane fa e a prevedere un piano di azioni straordinarie. «Gli impegni strategici già assunti saranno tutti confermati ma a questi siamo pronti ad aggiungere un intervento ulteriore mettendo in campo risorse che avevamo accantonato» spiega Marco Galimberti, presidente della Camera di commercio Como Lecco. Si tratta di circa un milione di euro, nei prossimi giorni si valuterà lo strumento e l'area in cui concentrare gli sforzi.

**Presidente Galimberti, quanto è complessa la situazione e su cosa state lavorando per limitare i danni?** Sono ovviamente preoccupato, credo che in casi come questi la cosa più saggia sia cercare di rimanere lucidi, mantenere la calma, cercare di fare ciò che si può nell'ambito delle proprie competenze. La Camera sta lavorando sul territorio ma anche ai livelli superiori, interloquendo con il naturale riferimento isti-



Marco Galimberti

tuzionale che è Unioncamere, regionale e nazionale.

**Quale è il fronte dell'economia lariana più esposto al rischio?**

Purtroppo i problemi sono generali. Il settore turistico è quello che paga il conto più pesante nell'immediato con la grande quantità di disdette ricevute negli ultimi giorni. Ma anche il settore manifatturiero è in forte difficoltà, mi dicono ad esempio che tante imprese hanno difficoltà, all'estero, persino ad accreditare i propri venditori che non vengono ricevuti dai clienti.

■ «Soffre il turismo ma anche il settore manifatturiero»

**Pesa anche l'immagine deformata della realtà italiana proiettata all'estero...**

Certo, è uno dei temi oggetto del confronto che abbiamo avviato a livello di giunta e che continueremo giovedì con la cabina di regia del turismo. Il principio del nostro lavoro è quello di concentrare gli sforzi, evitare la dispersione delle risorse, coordinare le iniziative.

**Lunedì il confronto si sposterà al tavolo per la competitività?**

Quella è la sede naturale per fare sistema a livello territoriale e non a caso l'istituzione del tavolo risale al periodo più duro della crisi. Ma ogni giorno è prezioso, proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) si è riunito il tavolo per il credito con il rappresentante dell'Abi Giovanni Pontiggia. Il sostegno delle banche in questo momento è fondamentale, dobbiamo fare in modo che alle nostre imprese non manchi l'ossigeno finanziario.

**Lei ritiene che i provvedimenti assunti per la tutela della salute siano stati eccessivamente rigidi?**

Non entro nel merito, la bontà dei provvedimenti si misurerà dalla loro efficacia, cioè dall'impatto sulla diffusione del contagio. Credo vada riconosciuta, in ogni caso, la tempestività di intervento a fronte di una situazione senza precedenti.



Meno pendolari e pochissimi turisti alla stazione San Giovanni

**La Camera, diversamente da altri enti, non ha mai interrotto l'erogazione dei servizi...**

Domenica sera con il segretario generale ho condiviso la strategia da seguire, accogliendo tutti gli accorgimenti a tutela del personale e del pubblico, abbiamo garantito la continuità del servizio. Ce l'abbiamo fatta grazie alla disponibilità e alla collaborazione di tutti i dipendenti a cui va il mio ringraziamento.

**C'è qualche intervento che lei ritiene vada sollecitato al governo?**

A tutti i livelli, in una situazione del genere, è opportuno destina-

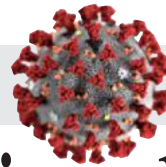
re risorse ingenti rivolte alle imprese. Lo farà il governo di sicuro e lo faremo noi. Se ora non si sostiene l'economia, si ferma il Paese.

**Interverrete anche voi?**

Sì, lo possiamo fare, utilizzeremo risorse accantonate a bilancio, fondamentali in una fase come questa.

**Quanto tempo può resistere il sistema delle imprese in una situazione come questa?**

Non lo so, dico che bisogna fare presto. Qualche realtà è già al limite.

**Primo piano** | L'allerta sanitaria

# Economia in crisi, interviene la Camera di Commercio

## Convocati più tavoli tecnici per affrontare l'emergenza Coronavirus



Giovanni Pontiggia



Marco Galimberti

Più incontri tecnici per affrontare dal punto di vista economico gli effetti del Coronavirus e un Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo della Provincia di Como già convocato per lunedì 9, su un unico tema.

La Camera di Commercio di Como e Lecco diventa la cabina di regia della crisi, così come aveva chiesto sabato scorso, su queste colonne, Giovanni Pontiggia, presidente della Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi e consigliere camerale per il settore bancario. Il presidente di via Parini, Marco Galimberti, ha avviato le consultazioni proprio dal settore bancario, incontrando Pontiggia e il presidente di Concommercio Lecco, Antonio Peccati. Domani, giovedì, ci sarà un vertice sul turismo. Il rappresentante camerale, Giuseppe Rasella, ha già invitato i presidenti delle due province, Fiorenzo Bongiasca (Como) e Claudio Usuelli (Lecco), oltre al sindaco di Tremezzina, Mauro Guerra, quale rappresentante dell'Anci. Lunedì, come detto, il Tavolo della Competitività con i politici regionali e nazionali.

«In questo momento credo sia importante non procedere in ordine sparso - spiega Marco Galimberti, presidente camerale - Per questo abbiamo convocato il tavolo e stiamo incontrando tutte le categorie. La Camera di Commercio deve essere di stimolo per la ripartenza. La situazione è delicata e si deve ragionare insieme».

Perché la crisi ha iniziato a mordere ormai da alcune set-

timane. Prima con le difficoltà delle imprese locali a causa del rallentamento del motore Cina, poi con l'arrivo del Coronavirus proprio in Lombardia e il fermo del turismo e di altri settori. Al tavolo della Competitività anche il sindacato porterà le sue istanze. I rappresentanti dei lavoratori hanno già avuto un incontro lunedì con il prefetto di Lecco, mentre quello tra il prefetto di Como, Cgil, Cisl e

Uil è atteso nei prossimi giorni. Preoccupano in particolare le misure sulla cassa integrazione in deroga previste nel decreto economico che al momento non prevedono retroattività. Intanto, proprio in Lombardia, c'è chi si è già mosso con aiuti concreti verso le imprese in difficoltà a causa del Coronavirus.

È il caso della Camera di Commercio di Varese, che ieri ha annunciato lo stanziamento di un milione di euro per l'emergenza, con la richiesta a Regione Lombardia di raddoppiare le risorse da mettere in campo, assicurandone un'immediata spendibilità. Un altro aiuto diretto per le imprese verrà recuperato dalla sospensione del versamento annuale al bilancio dello Stato, che per la Camera di Commercio di Varese è di oltre 500mila euro.

**Paolo Annoni**